

La Openjobmetis ritrova canestri, lunghi e vittoria

Pubblicato: Domenica 18 Ottobre 2015



Dopo **qualche timore** a ridosso dell'intervallo, e dopo un **pizzico di tremore** negli ultimi minuti, **la Openjobmetis** conquista i primi due punti della stagione battendo con merito la Consultinvest Pesaro, **88-81**. E già il punteggio è un dato significativo vista la carestia delle due precedenti prestazioni della squadra di Moretti che questa volta ha trovato (non sempre) buona fluidità in attacco.

Merito, almeno in parte, del **lavoro di Roko Ukic** che sa come gestire i ritmi e mandare a canestro i compagni (8 assist): a beneficiare della sapienza del play croato sono soprattutto **i lunghi, con il trio Faye-Davies-Campani che colleziona la bellezza di 50 punti**. E come spesso accade, chi è coinvolto in attacco rende di più anche negli altri aspetti del gioco: non è un caso quindi che **a rimbalzo stavolta vinca Varese**, e che pure in difesa i biancorossi riescono a tratti a chiudere bene il canestro.

E probabilmente, senza un **fischio** pernicioso degli arbitri (tecnico per simulazione a Cavaliere su tripla di Lacey: 7 punti in un amen per Pesaro), la partita **si sarebbe chiusa in anticipo**. La Openjobmetis invece ha tremato un po' nel finale ma non ha mai perso la testa, trovando tra l'altro i punti per chiudere da diversi attori.

Detto questo, e reso il giusto merito ai ragazzi di Moretti, è altrettanto doveroso sottolineare come il successo su Pesaro **non basti a certificare la guarigione** di Varese. I marchigiani, specie fuori casa, **non sono certo una corazzata** e nel gioco della Openjobmetis ci sono ancora cose da registrare. **Manca un tiratore affidabile** – Thompson in difficoltà anche questa volta –, la squadra **nei momenti di “down” si blocca del tutto** in attacco, alcune scelte rimangono rivedibili: contro Sassari tra otto giorni

(si gioca lunedì sera) sarà necessario migliorare tutti questi aspetti. E magari per allora ci sarà uno straniero in più, visto che anche oggi Varese ne ha “regalato” uno agli avversari (Galloway, infortunato).

COLPO D'OCCHIO – Non c'è il pubblico delle grandi occasioni a Masnago anche se l'insieme a inizio partita è comunque apprezzabile. Il palazzetto ha **perso un po' del suo proverbiale calore**, però gli ultras promettono sostegno alla squadra e lo ottengono anche dal resto del pubblico quando la partita prende il via.

PALLA A DUE – Tutto come previsto: Varese porta **Galloway in panchina ma solo per fare numero** mentre Moretti sceglie di nuovo Shepherd nello spot di ala titolare a scapito di Thompson. Paolini sul fronte opposto ha un **quintetto tutto straniero**, ma entrambi i tecnici daranno presto spazio alle rispettive panchine.

LA PARTITA – Varese comincia bene ma non riesce a costruire un break che vada oltre il possesso di vantaggio fino agli ultimi minuti del periodo. Qui i **canestri da fuori di Campani**, quello di Cavaliero e un'entrata di Ukic confezionano l'allungo per il **22-16** del 10'.

Il secondo quarto però è il peggiore, specie dopo il quarto d'ora: la Openjobmetis infatti prima gestisce il vantaggio **ma poi si blocca** del tutto in attacco. Pesaro non è un carro armato, ma quando trova gloria da lontano (**Christon e Gazzotti**) sorpassa e va a **+6**. Ancora Campani e Ukic limitano i danni, ma al giro di boa i marchigiani sono avanti **36-39** e fanno crescere i timori in casa OJM.



Al rientro dagli spogliatoi però, **Varese stavolta sa essere concreta**: tocca a **Faye** chiudere subito il divario e sorpassare gli ospiti che trovano anche difficoltà nell'attaccare il canestro biancorosso. La Openjobmetis invece trova anche qualche (minimo) contributo di Thompson e tocca anche il **+10** sulla sirena (**61-51**).

IL FINALE – Sembra l'attacco buono, e non a caso Varese **allunga sino al +15** giocando finalmente con una certa scioltezza. Quando la partita pare indirizzata per bene però, Lacey infila una tripla sulla

quale gli arbitri vedono una “simulazione” di Cavaliero. Libero aggiuntivo a segno, altra bomba sul possesso e **sette punti di fila per Pesaro senza che Varese possa toccare palla**. Momento paura, Pesaro risale fino a -5 ma una bomba di Cavaliero (*foto di S. Raso*) è fondamentale così come la rubata-con-schiacciata di Davies: Varese non trema più e chiude **88-81**. Per ora ci si può accontentare.

Damiano Franzetti

damiano.franzetti@varesenews.it